

# 64



## ARBITER EXTRAVAGANTIAE

Auto da sogno, circuito da leggenda e autentiche produzioni made in Italy. Così l'«ambasciatore» Djordjevic fa vivere la 24 ore d'eleganza di Belgrado. E *Monsieur...*

{ DI FRANCESCO FERRUCCI }

Una 24 ore d'eleganza e di ospitalità a Belgrado, dove Aleksandar Djordjevic ha organizzato per il secondo anno consecutivo un appuntamento dal forte sapore italiano. Tra auto storiche e produzioni artigianali di autentico made in Italy. Con *Monsieur* protagonista, media partner dell'evento. L'inizio della serata è stato contraddistinto dallo Champagne Mumm, nell'elegante Palazzo Bianco di Belgrado, alla presenza di S. E. Principe Pietro Karadjordjevic e dell'ospite d'onore Sir Paul Judge per l'ideale taglio del nastro. Nel corso della serata d'inaugurazione spazio alla vera sartoria napoletana con l'esposizione di alcuni capi storici di Rubinacci (presente nelle sale del palazzo anche con manichini viventi) e con la mostra di alcune fotografie della collezione di automobili della famiglia reale Karadjordjevic del periodo 1908-1941. Una partenza di classe per gli ospiti d'onore tra i quali anche una rappresentanza diplomatica italiana.

Il mattino successivo si è svolto il «Belgrade Classic Car Show 2012», con l'esposizione delle auto storiche presenti nella capitale serba e una grande affluenza di pubblico che ha così potuto assistere all'unico «Auto Bild Grand

Tour Historique», la sfilata delle più belle automobili storiche dell'Europa Sudorientale. Una competizione su strada, lungo un tragitto di 2,7 km intorno alla fortezza di Kalemegdan, esattamente dove nel 1939 ebbe luogo il leggendario Grand Prix di Belgrado, che anticipò la Formula 1. Una rievocazione dall'alto valore storico, considerato che la gara automobilistica venne vinta da Tazio Nuvolari per il team Auto Union con una Auto Union D (50 giri in 64 minuti) lungo il circuito cittadino del parco Kalemegdan. La corsa, del 3 settembre 1939, venne voluta dal re Pietro II di Jugoslavia, per un pubblico di oltre centomila spettatori e registrò il terzo posto di Manfred von Brauchitsch.

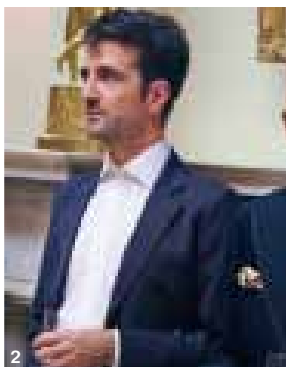
Anche se i comunisti, saliti al potere dopo la fine della Seconda guerra mondiale, hanno fatto di tutto per cancellare le tracce di questa competizione, storici e appassionati ricordano in maniera indelebile che fu l'unico Grand Prix che venne disputato durante il conflitto bellico (due giorni prima i nazisti avevano invaso la Polonia), tanto che molti piloti fuggirono abbandonando a Belgrado le loro vetture. La manifestazione non competitiva dello scorso set-

1. IL PALAZZO BIANCO, CASA REALE DI SERBIA, E I GIOIELLI DEGLI «ALLEGRI DEL VOLANTE». 2. CALZATURE DI STRUZZO DI BOCACHE SALVUCCI E PASSAGGIO CRAVATTE. 3. KATARINA VUCETIC, NOTO VOLTO DELLA TV SERBA. 4. «MONSIEUR» PROTAGONISTA A BELGRADO. 5. UN MODELLO VIVENTE DI RUBINACCI-MASTERS OF STYLE. 6. ALEKSANDAR DJORDJEVIC (FONDATORE DELLA 24 ORE D'ELEGANZA), SIR PAUL JUDGE (PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO GRAN BRETAGNA-SERBIA), LUCA RUBINACCI E IL PRINCIPE PETAR DI SERBIA AL TAGLIO DEL NASTRO. 7. CADILLAC ELDORADO AL KALEMEGDAN PARK. 8. GIANNI CERUTTI, PASSAGGIO CRAVATTE.





1



2



3



4



5



6



7



8



9



10



11



12

tembre ha quindi restituito il rango di internazionalità che compete a una città elegante come la capitale della Serbia uscita da pochi anni da un altro conflitto bellico. Proprio questa sfilata di auto da sogno, organizzata in collaborazione con l'Associazione di automobili storiche della Serbia, con il Museo delle Automobili di Belgrado, e con la Scuderia Zagabria, ha consacrato le gesta e lo stile delle vetture schierate per l'occasione dal circolo degli «Allegri del Volante» di Firenze. Non a caso le vetture arrivate dall'Italia hanno dominato il «Chivas Concours d'Elegance 2012» che ha avuto luogo di fronte al Grand Casino di Belgrado, epicentro degli avvenimenti e sede prescelta per la presentazione della nuova Audi A3. Sempre nel contesto della 24 Ore di Belgrado si è tenuto «Absolut salone e conferenza di lusso», cui hanno alcuni tra i nomi più prestigiosi nella produzione italiana di abiti (Luca Rubinacci), scarpe (Gianluca Bocache) e cravatte fatte a mano (Gianni Cerutti di Passaggio cravatte), insieme con il regista del film *O'mast* dedicato alla sartoria partenopea, di Gianluca Migliarotti. Tra gli ospiti della manifestazione Saša Lakić, designer delle automobili futuriste Venturi di Monaco, Žaneta Rodić dell'Istituto parfumeur

Flores di Zagabria, e i viticoltori della Tenuta Argentiera Bolgheri (rappresentati dall'export manager Stefano Bernabei).

**M**omento clou della serata è stata la sfilata di moda maschile della casa Rubinacci alla fontana del Grand Casino, con orologi Tag Heuer e occhiali dell'ottico belgradese La Gatta. Per la donna hanno sfilato modelli della collezione invernale 2013 di Lanvin, Ysl, Chloe, Balenciaga, Marni scelti dal centro Distante. Le vibrazioni del Diva lounge club del Grand Casino hanno salutato il gran finale con la serata del «Belgrade Concours d'Elegance 2012» che ha conferito il prestigioso «Best of Show» a Giuliano Bensi per la Ferrari 250 Testarossa del 1959. Il premio per l'auto conservata nel modo migliore è stato conferito a Mauro Lotti, per la Austin Healey del 1956, mentre il premio per il restauro più riuscito è stato vinto da Gilberto Focardi con la Maserati A6 1500. Premio speciale di *Auto Bild* alla Ford T Speedster del 1912 di proprietà di Aksel Kohnen. Una bella manifestazione con ampi margini di crescita sotto la guida pertinente di Aleksandar Djordjevic.

1. FORD SPEEDSTER T 1912 DI AXEL KOHNEN. 2. IL PRINCIPE PETAR DI SERBIA. 3. MG MIDGET. 4. VANJA UDOVICIC, IL CAMPIONE MONDIALE DI PALLANUOTO. 5. I VINCITORI DI «CONCOURS D'ELEGANCE»: GILBERTO FOCARDI (MASERATI A6 1949), GIULIANO BENSI (FERRARI 250 TR 1959) E MAURO LOTTI (AUSTIN HEALEY 100 BN1 1956). 6. LA RIEVOCAZIONE DEL GRAN PREMIO DEL 1939. 7. GIANLUCA MIGLIAROTTI. 8. I VINI DI TENUTA ARGENTIERA. 9. GIANLUCA TENTI, FEDERICA ROTONDO E ALEKSANDAR DJORDJEVIC. 10. MERCEDES BENZ SL 280 1970. 11. SCARPE BOCACHE SALVUCCI, PASSAGGIO CRAVATTE. 12. SFILATA RUBINACCI.